

1. Premessa

Come richiamato nell'avviso pubblico del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia:

“A causa del diffondersi della pandemia sanitaria, legata al covid-19, la situazione sociale, economica e culturale dei minorenni è nettamente peggiorata: studi nazionali evidenziano che gli effetti sull'economia e la chiusura di molti servizi hanno inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa. Gli effetti, di medio-lungo periodo della pandemia su bambine/i e adolescenti sono riscontrabili a diversi livelli: del benessere psico-fisico, degli apprendimenti e dello sviluppo. Gli effetti sono stati particolarmente pesanti, e con maggiore rischio di irreversibilità, tra coloro che erano già in condizione di svantaggio e vulnerabilità: perché in condizione di povertà, o con disabilità gravi, o in situazioni familiari difficili.

La povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell'accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall'isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni.

Lo sviluppo dell'età evolutiva, in ambienti caratterizzati dallo svantaggio economico e culturale insieme, aumenta il rischio di diventare degli adulti esclusi: un fenomeno che tende a perpetuarsi nelle generazioni future incapaci di riscattare la loro condizione iniziale di privazioni. La crescita esponenziale del fenomeno della povertà educativa allarga, infatti, il divario tra le generazioni, esponendo fortemente i ragazzi alla marginalità sociale e alla povertà come fenomeno “ereditario”.”

I numerosi interventi di contrasto alla povertà realizzati a partire dal 2014 hanno inciso in parte sulla condizione di vita dei bambini e dei ragazzi, solo negli ultimi due anni (2019/2020) oltre 200 bambini e ragazzi sono stati beneficiari di interventi e progetti specifici, grazie alle risorse delle progettualità nazionali e regionali hanno potuto partecipare ad attività sportive, ricreative ed educative.

Nell'ambito delle politiche a favore dei bambini e dei ragazzi l'Amministrazione Comunale intende partecipare all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni “EDUCARE IN COMUNE” favorendo il più ampio coinvolgimento delle realtà Pubbliche e del Terzo Settore, con la finalità di rafforzare la rete dei servizi sul territorio.

La coprogettazione per la presentazione di un progetto complessivo vuole estendere lo sguardo oltre l'emergenza immediata proiettandosi nel medio/lungo periodo. La crisi sanitaria impone ai servizi sociali la sfida di ripensare al disegno dello stato sociale del futuro, nella consapevolezza che il Covid-19 passerà ma le insufficienze dei sistemi di protezione restano tutte.

Il presente Documento Progettuale definisce gli interventi e delle attività previste che dovranno essere sviluppate nella proposta progettuale (PP) nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta dal Comune di Vicenza.

2. Contesto di riferimento

I dati in Italia sulla povertà delle famiglie con minori disegnano un quadro disomogeneo:

“Nel 2019, si conferma un’incidenza di povertà assoluta più elevata tra le famiglie con un maggior numero di componenti: 6% tra le famiglie di tre componenti, 9,6% tra quelle con quattro componenti e 16,2% tra quelle con cinque e più. La povertà, inoltre, aumenta in presenza di figli conviventi, soprattutto se di minore età, passando dal 6,5% delle famiglie con un figlio minore al 20,2% di quelle con tre o più figli minorenni. Anche tra le famiglie monogenitore la povertà è più diffusa rispetto alla media, con un’incidenza dell’8,9%, ma in attenuazione rispetto all’anno precedente, quando era pari a 11,4%. Istruzione e livelli occupazionali migliori proteggono le famiglie dalla povertà. Nelle famiglie con figli minorenni questo è più evidente: 7,1% nelle famiglie in cui la persona di riferimento è occupata e 21,6% se non occupata.

In calo, rispetto agli anni precedenti, anche il dato sui minorenni in povertà assoluta. Nel 2019, la povertà assoluta in Italia colpisce 1 milione 137 mila minori (11,4% rispetto al 7,7% degli individui a livello nazionale; 12,6% nel 2018). L’incidenza varia dal 7,2% del Centro al 14,8% del Mezzogiorno. Rispetto al 2018, le condizioni dei minori migliorano sia a livello nazionale sia al Centro (da 10,1% a 7,2%). Più contenuto il calo registrato al Nord: dall’11,2% del 2018 si è passati al 10,7% del 2019. Disaggregando per età, l’incidenza si conferma più elevata nelle classi 7-13 anni (12,9%) e 4-6 anni (11,7%) rispetto alle classi 0-3 anni (9,7%) e 14-17 anni (10,5%), quest’ultima in particolare miglioramento rispetto all’anno precedente (12,9%).

Le famiglie con minori in povertà assoluta sono oltre 619 mila nel 2019, con un’incidenza del 9,7%.”

A Vicenza le famiglie con minori che ricevono contributi economici perché sotto la soglia economica di accesso (pari ad un ISEE di 6.702,54 per il 2021) è pari al 5,2% (totale famiglie con figli minori 10.253).

Uno degli obiettivi dei prossimi mesi dell’amministrazione comunale è un’analisi quali quantitativa della condizione socio economica delle famiglie con minori, a partire dai cambiamenti che in questo periodo si stanno registrando e una considerazione che anche a Vicenza è evidente che l’emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze e messo a nudo le fragilità e i divari socioeconomici preesistenti.

3. Finalità, valori e obiettivi generali

La finalità generale dei tre progetti che l’Amministrazione Comunale intende presentare è di garantire maggiori risorse a favore di minori in povertà, riferendosi con questo termine non solo alla povertà di tipo economico, ma anche a quella di tipo educativo, relazionale, culturale.

Il progetto vuole implementare interventi, capaci di rispondere pro-attivamente ai mutamenti che investono oggi la condizione dei minori e delle loro famiglie.

Oggi si sta assistendo progressivamente a cambiamenti paradigmatici, che spostano il focus della programmazione degli interventi, orientandoli all’individuazione di percorsi educativi flessibili capaci di integrare anche contemporaneamente diverse risposte e differenti agenzie socio-educative.

L’attivazione simultanea di più interventi porta con sé il superamento di un modello che tende a collocare il minore entro una categoria di servizio a partire dalla gravità delle problematiche emerse. Si vuole quindi delineare un modello capace di decifrare questo cambio di prospettiva, che scardina e mette in discussione i confini tradizionali dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari culturali e ricreativi.

Le tre progettualità dovranno avere come elemento comune l’attivazione di processi che abbiano come esito conclusivo il determinarsi di una collaborazione fattiva e costante tra servizi privati, pubblici e del privato sociale.

Tutte le azioni implementate nelle tre progettazioni dovranno cercare di sviluppare connessioni/integrazioni che facilitino la costruzione di una comunità a misura dei bambini e dei ragazzi, capace di superare e prevenire le condizioni di povertà educativa, relazionale ed economica.

4. Attività previste

In coerenza con quanto evidenziato nell'ambito dei servizi educativi e sociali del Comune di Vicenza, si riportano di seguito le priorità individuate:

4.1. Area tematica di intervento: A "Famiglia come risorsa"- Attività previste

In questa area tematica saranno particolarmente valorizzati i progetti finalizzati a:

- ridurre e prevenire la dispersione scolastica soprattutto in periodo di DAD e distanziamento
- sostenere i genitori nei primi 2 anni di vita dei bambini anche con interventi di conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e di cura dei figli
- promozione di forme di solidarietà tra famiglie
- ampliamento dell'offerta di accesso per i bambini e i ragazzi ad attività scolastiche e extrascolastiche

4.2 Area tematica di intervento: B "Relazione ed inclusione"- Attività previste

In questa area tematica saranno particolarmente valorizzati i progetti finalizzati a:

- creare rete integrata di collaborazioni tra terzo settore e servizi socio sanitari (ad esempio: collaborazione con la NPI e creazione di uno spazio dedicato al particolare target per i minori a rischio psicopatologia, collaborazione con Psichiatria per genitori con patologie, collaborazione con SerD per una presa in carico condivisa, ecc.)
- creazione nuove prassi per affrontare le multi-problematicità dei minori di età con particolari bisogni
- far rete con le scuole per affrontare in modo condiviso le problematiche dei minori che non riescono ad accedere alle stesse opportunità dei pari (non solo per strumentazione ma anche capacità, conoscenze e modelli educativi e culturali...)
- creazione di un servizio fruibile di Mediazione culturale che consenta di affrontare modalità e visioni educative differenti
- promuovere stili relazionali sani tra i giovani e tra questi e il mondo degli adulti, anche sperimentando forme innovative

4.3 Area tematica di intervento: C "Cultura, arte e ambiente"- Attività previste

In questa area tematica saranno particolarmente valorizzati i progetti finalizzati a:

- sviluppare progetti di educazione ai temi ecologici/ambientali che vedano i minori protagonisti e testimoni
- percorsi di promozione del benessere relazionale, fisico e sociale
- promozione dell'arte, della storia e della cultura del territorio
- promozione di linguaggi espressivi diversi (teatro, musica, utilizzo condiviso delle nuove tecnologie)
- promozione della pratica sportiva